

PRODUZIONE INTEGRATA - MELO

Avvertimento n. 4 del 2 aprile 2012

INFORMAZIONI GENERALI

Con la delibera 539 del 29 marzo 2012 della Giunta Regionale è stato approvato il Disciplinare di produzione integrata delle colture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il testo della delibera, attualmente consultabile sul sito www.regione.fvg.it/asp/DelibereInternet/asp/internet/layout1.asp sarà prossimamente pubblicato sul sito dell'Agenzia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE (Da OSMER - ARPA FVG)

Previsioni dal 2 aprile al 4 aprile 2012 (Fonte: www.meteo.fvg.it)

Lunedì 2 aprile

Al mattino avremo cielo sereno su tutta la regione con possibili locali brinate in pianura. Nel pomeriggio probabile formazione di nuvolosità dall'alta pianura alle Prealpi. Sulla costa soffierà brezza sostenuta.

Martedì 3 aprile

Dalla costa alle Prealpi avremo cielo in prevalenza nuvoloso con qualche schiarita, sulle Alpi nuvolosità variabile con più sole in mattinata. In giornata, sulle zone orientali, piogge sparse da deboli a moderate che dalla sera si estenderanno a tutta la regione. Sui monti, in nottata, neve moderata oltre i 1700 m circa.

Mercoledì 4 aprile

Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con piogge sparse da deboli a moderate, più abbondanti ad est e locali rovesci; quota neve sui 2000 m circa. Possibile anche qualche schiarita, specie in pianura.

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende che copre l'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia (stadio minimo e massimo), voli degli insetti (media delle catture/trappola/settimana), sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta:

- Area A: Montagna
- Area B: Alta pianura
- Area C: Media pianura
- Area D: Bassa pianura

FENOLOGIA (SCALA DI FLECKINGER)

Lo sviluppo vegetativo è stato rallentato dall'abbassamento delle temperature. Ad inizio settimana si è potuto osservare solo in pochi casi la presenza di frutteti in fase di inizio fioritura, ad esclusione dei frutteti localizzati nel codroipese dove la fase fenologica si trova generalmente in uno stadio più avanzato. Ulteriori aggiornamenti saranno forniti sul prossimo avvertimento.



Mazzetti divaricati (E2)

Inizio fioritura (F)

La tabella con le fasi fenologiche è scaricabile dal sito dell'ERSA nella sezione lotta guidata in frutticoltura (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/frutticoltura/Fasi%20fenologiche.pdf>).

GESTIONE DEL FRUTTETO

Patologie fungine

Ticchiolatura

La fase fenologica attuale è altamente recettiva alle infezioni primarie di ticchiolatura. Le previsioni meteorologiche indicano piogge abbondanti a partire da martedì sera (3 aprile) fino a giovedì (5 aprile). Il modello previsionale "RIMpro-ticchiolatura" prevede l'avvio di un'infezione grave a seguito delle precipitazioni attese.

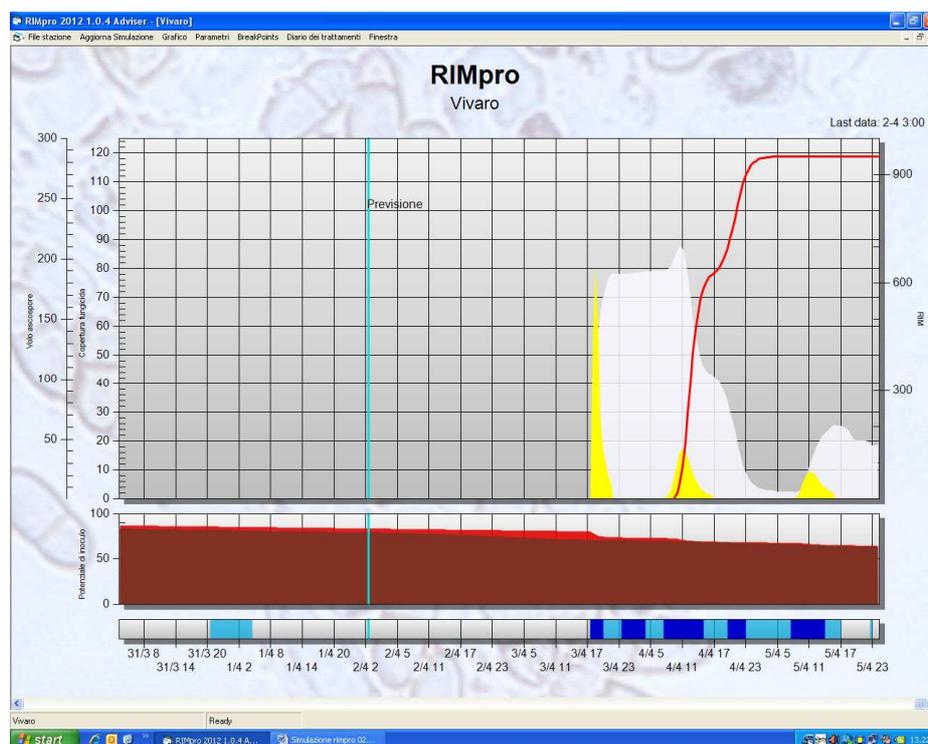


Fig. 1: Infezione grave prevista dalla simulazione effettuata con il modello RIMpro sulla base delle previsioni meteo attese da martedì 3 aprile a giovedì 5 aprile. I dati meteo si riferiscono alla centralina di Vivaro.

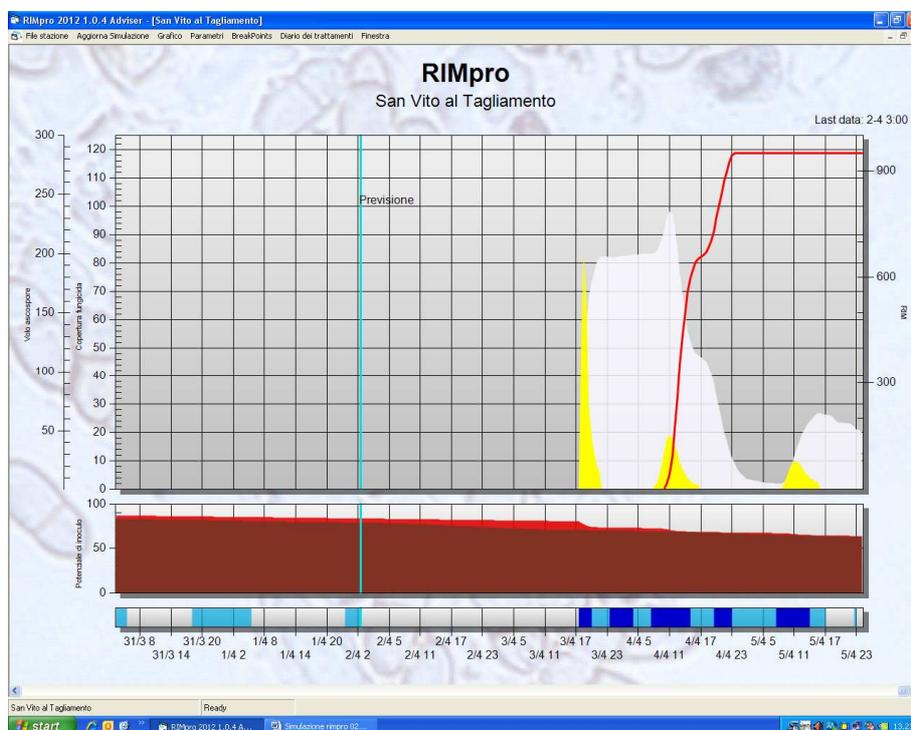


Fig. 2: Infezione grave prevista dalla simulazione effettuata con il modello RIMpro sulla base delle previsioni meteo attese da martedì 3 aprile a giovedì 5 aprile. I dati meteo si riferiscono alla centralina di San Vito al Tagliamento.

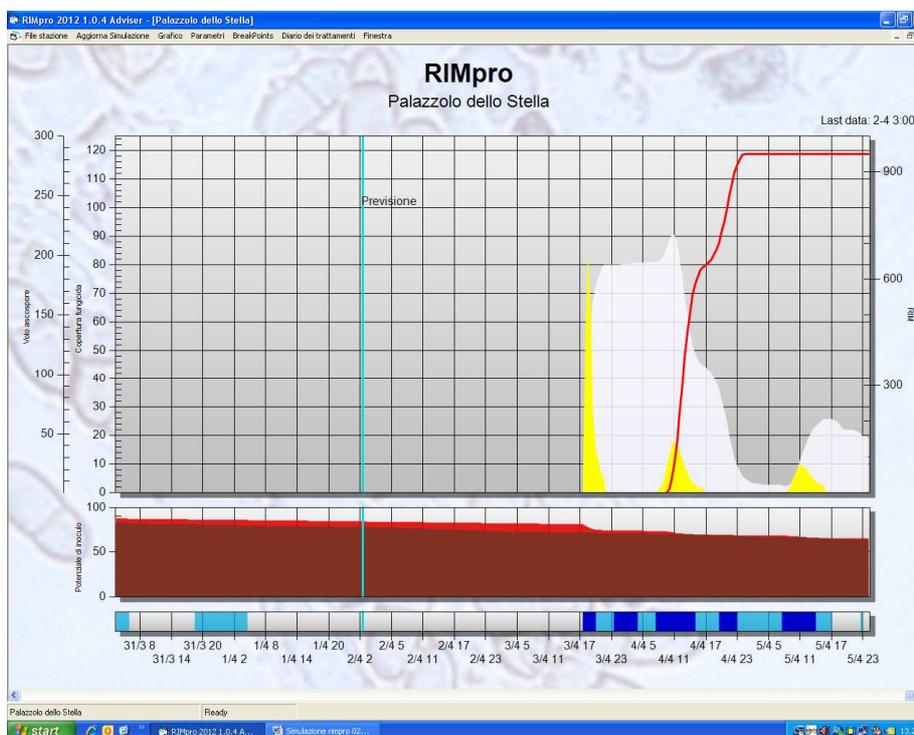


Fig. 3: Infezione grave prevista dalla simulazione effettuata con il modello RIMpro sulla base delle previsioni meteo attese da martedì 3 aprile a giovedì 5 aprile. I dati meteo si riferiscono alla centralina di Palazzolo dello Stella.

Per questo motivo la strategia da adottare prevede l'esecuzione di un trattamento di copertura (*ditianon, ditiocarbammati*) prima delle piogge.

Se le aziende non riescono ad intervenire in tempo utile con i trattamenti di copertura allora sarà necessario eseguire un trattamento fungicida con sostanze attive ad azione sistemica (*pyrimethanil, cyprodinil*) abbinate ad un partner con azione preventiva entro 48 - 72 ore dalle piogge che hanno dato avvio all'infezione. Si ribadisce che tale intervento va eseguito quando non è stato possibile intervenire preventivamente, oppure l'evento piovoso lo ha dilavato (piogge oltre 25-30 mm, in funzione delle caratteristiche delle sostanze attive di copertura utilizzate).

Trattamenti antiparassitari in fioritura (apertura del primo fiore fino a completata caduta petali)

- Il 26 marzo 2012 è stato pubblicato il decreto n. 18/SC/CF/ss del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA che dispone il divieto di trattamenti con prodotti fitosanitari tossici per le api su colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee come previsto dalla legge regionale n.6 del 18 marzo 2010. Le uniche sostanze attive per le quali è ammesso l'utilizzo in fioritura sono le sostanze attive ad attività fungicida o batteriostatica che non riportino in etichetta la frase di rischio "R57 – Tossico per le api" o altra specifica indicazione di pericolosità per le api ed i pronubi in genere. Maggiori informazioni sono consultabili sul sito dell'ERSA al seguente link: (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/avviso-homepage/divieto-di-trattamenti-antiparassitari-su-culture-in-fioritura>).

I trattamenti fitosanitari vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG

ALTRE INFORMAZIONI

- Nell'avvertimento speciale "Produzione integrata – Melo, vite, actinidia aggiornamento normativa fitosanitaria" è possibile prendere visione dei recenti aggiornamenti sull'impiego delle sostanze attive e formulati impiegabili su tali colture.
- Nell'avvertimento speciale "Diradamento del melo – stagione 2012" è possibile prendere visione delle sostanze attive impiegabili e delle strategie utilizzabili nel diradamento chimico e meccanico del melo.